



Servizio fitosanitario cantonale
Viale Stefano Franscini 17
6501 Bellinzona

Telefono: 091 / 814 35 86 / 85 / 57
Fax: 091 / 814 44 64
Risponditore: 091 / 814 35 62
luigi.colombi@ti.ch cristina.marazzi@ti.ch
marta.rossinelli@ti.ch www.ti.ch/fitosanitario

Bollettino fitosanitario n: 27

Bellinzona: 8 luglio 2013

VITICOLTURA

FLAVESCENZA DORATA: SEGNALARE EVENTUALI CASI SOSPETTI

I due trattamenti contro il vettore della flavescenza dorata, la cicalina *Scaphoideus titanus*, con il prodotto Applaud, dovrebbero essere stati effettuati.

La decisione sulla necessità di effettuare un eventuale 3° trattamento con un prodotto abbattente sarà comunicata durante la seconda metà del mese di luglio sulla base dei controlli eseguiti dal Servizio fitosanitario, in collaborazione con il centro di ricerca Agroscope di Cadenazzo. Dal 2005, data dei primi trattamenti, ad oggi, comunque, vista la buona efficacia dei 2 trattamenti Applaud, il 3° trattamento non è mai stato necessario.

I sintomi della flavescenza dorata sono attualmente già ben visibili ed è quindi molto importante controllare tutti i vigneti del cantone e segnalare al Servizio fitosanitario eventuali casi sospetti.

I sintomi della flavescenza dorata sono simili a quelli del legno nero, un'altra malattia da fitoplasmi, già presente in tutto il cantone, meno epidemica della flavescenza. Le viti con i sintomi manifesti della malattia devono essere estirpate.

Presso il nostro Servizio è a disposizione una scheda tecnica con la descrizione della flavescenza dorata che può essere consultata anche sul sito www.ti.ch/fitosanitario sotto Schede tecniche, dove si possono trovare anche delle foto con i sintomi, che si presentano nel modo seguente:

Foglie: la lamina fogliare si ispessisce, assumendo una consistenza cartacea e nelle varietà più sensibili si accartocchia verso il basso con la tipica forma a triangolo. Le foglie presentano una colorazione gialla più o meno intensa su vitigni a uva bianca, oppure violacea-vinosa su varietà a frutto rosso. Le colorazioni possono essere limitate a un solo settore della foglia oppure interessare tutta la lamina fogliare comprese le nervature.

Tralci: rimangono erbacei con parziale e irregolare lignificazione. Di consistenza gommosa, tendono a piegarsi verso il basso, conferendo alla pianta un aspetto prostrato. Dissecando i tralci assumono una colorazione nerastra.

Grappoli: appassiscono fino a seccare completamente, o in caso di infezione di più anni non appaiono nemmeno.

ATTENZIONE ALLE MALATTIE

La scorsa settimana in alcuni vigneti del cantone, oltre alla peronospora, è stato riscontrato anche l'oidio sui grappoli.

Le piogge a carattere temporalesco sono favorevoli a nuove infezioni della peronospora, mentre il tempo caldo e afoso è molto propizio agli attacchi di oidio, malattia fungina molto ostica. Infatti quando essa è presente nel vigneto non è facile da combattere. L'unico prodotto veramente curativo contro l'oidio è lo zolfo in polvere, da utilizzare, se la malattia è presente, con una temperatura di almeno 25°C e con tempo stabile.

Gli acini colpiti da oidio presentano la caratteristica muffa biancastra sotto la quale si trovano sovente delle macchie necrotiche reticolari di color scuro. Successivamente l'epidermide colpita si spacca, avendo perso la sua elasticità e si intravedono i vinaccioli.

Rinnoviamo quindi il nostro consiglio di continuare regolarmente i trattamenti preventivi contro la peronospora, l'oidio e dove è presente, il black rot, utilizzando dei prodotti ad azione sistemica o penetrante e mantenendo un intervallo di tempo che non superi i 12-14 giorni tra un trattamento e l'altro.

Invitiamo a voler applicare una strategia di lotta atta a diminuire il pericolo dell'istaurarsi della resistenza del fungo al fungicida, utilizzando alternativamente i differenti gruppi di materie attive e rispettando il numero massimo di interventi per gruppo di materie attive permesso.

Consigliamo inoltre di arieggiare la regione dei grappoli tramite la sfemminellatura e una leggera sfogliatura.

Infatti, specialmente nei vigneti con forte vigore, le foglie vicine ai grappoli possono formare un microclima umido, favorevole alle malattie e inoltre la penetrazione dei prodotti fitosanitari può risultare un po' disturbata.

TIGNOLE DELL'UVA

Il volo delle tignole dell'uva che darà origine alla seconda generazione è iniziato. Nelle trappole a feromoni di Pedrate, Stabio e Contone si cattura un certo numero di tignole (*Eupoecilia ambiguella*), mentre per il momento le catture delle tignolette (*Lobesia botrana*) sono ancora basse. Consigliamo di intervenire a partire dall'inizio della prossima settimana (15 luglio) unicamente nelle zone dove durante gli ultimi anni si constatano dei danni. Per la lotta proponiamo i seguenti prodotti che non sono tossici per le api e per i teflodromi:

- **Mimic** (tebufenozid), regolatore della crescita degli insetti (RCI), agisce su tutti gli stadi larvali e va utilizzato al momento della schiusura delle uova.
- **Nomolt** (teflubenzuron), inibitore della crescita degli insetti (ICI) esplica un'azione ovicida e larvicida. Agisce unicamente nei confronti della tignoletta.
- **Prodigy** (metoxifenozid), regolatore della crescita (RCI) e nel contempo ovicida.
- **Baktur, Delfin, Dipel F** (*Bacillus thuringiensis*), il trattamento va effettuato alla schiusura delle uova. Aggiungere 1-2% di zucchero. Il trattamento va ripetuto dopo 10-15 giorni. L'azione migliore di questi prodotti viene esplicata con temperature elevate attorno ai 20-25°C.
- **Steward** (indoxacarb), agisce per contatto e ingestione ed ha un'azione ovicida e larvicida.

GIORNATE DI SENSIBILIZZAZIONE AI NEOBIOTA INVASIVI



I nuovi organismi che sono arrivati nel nostro territorio dopo la scoperta delle Americhe, chiamati anche neobiota, costituiscono spesso un arricchimento alla biodiversità. In alcuni casi però questi hanno un carattere invasivo, danneggiano la biodiversità e causano danni economici, alla salute, alle infrastrutture... Questi ultimi sono i neobiota invasivi e comprendono sia piante (neofite invasive) che animali (neozoi invasivi). Nell'ambito delle giornate nazionali d'azione "Specie senza frontiere", il Servizio fitosanitario in collaborazione con la stazione di ricerca Agroscope di Cadenazzo organizzerà anche quest'anno delle giornate di sensibilizzazione in alcune località

ticinesi. Il primo appuntamento è per sabato 13 luglio, al mercato di Bellinzona (07.30-13.00), seguito da domenica 14 luglio al folk festival di Cavigliano (09.30-16.00), martedì 16 luglio in piazza Dante a Lugano (10.00-14.30) e venerdì 19 luglio al centro Breggia di Morbio Inferiore (10.30-18.00). Durante queste giornate verranno esposte diverse piante invasive, in modo da aiutare il pubblico a riconoscere le piante anche in natura, a segnalare la loro presenza al sito www.ti.ch/organismi e a gestire queste piante in modo corretto. Lo scopo è quello di rallentare e, dove possibile, di fermare l'avanzata di questi organismi.

Servizio fitosanitario